

Operativa la nuova modulistica per la valutazione di piccole imprese e professionisti

Fondo garanzia informatizzato

Piattaforma ad hoc a disposizione di banche e confidi

Pagina a cura
DI CINZIA DE STEFANIS

Nuova modulistica a disposizione delle banche e dei confidi per la valutazione delle imprese e dei professionisti che chiedono l'accesso al fondo di garanzia Pmi. La valutazione è finalizzata al calcolo dello scoring e alla verifica della fascia di appartenenza. In un'apposita area ad accesso riservato del sito internet del fondo di garanzia Pmi (www.fondodigaranzia.it) gli istituti di credito e i confidi possono trovare la nuova modulistica per la valutazione nella sezione «normativa e procedure per banche e confidi» (documentazione e modulistica).

Il fondo di garanzia per le Pmi è destinato alle imprese e ai professionisti in contabilità semplificata valutati «economicamente e finanziariamente sani» sulla base di criteri di valutazione che variano a seconda del settore di attività e del regime contabile dell'impresa o del professionista beneficiario. La valutazione del merito di credito ha per oggetto i dati di bilancio (o delle dichiarazioni fiscali) degli ultimi due esercizi, tranne che per le start-up che possono essere valutate sulla base di bilanci previsionali. Il Mise, direzione generale per l'incentivazione della attività imprenditoriali, ha messo a disposizione delle banche e i confidi il nuovo canale informatico e la nuova modulistica per la valutazione delle imprese e dei professionisti. Il tutto aggiornato con le nuove disposizioni operative integrate dal decreto del ministro dello sviluppo economico, di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze, del 27 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 marzo 2013, supplemento ordinario n. 18).

Il funzionamento della garanzia pubblica. Il fondo di garanzia sostiene lo sviluppo delle imprese e degli studi professionali concedendo una garanzia pubblica a fronte di finanziamenti concessi dalle banche. L'impresa o lo studio professionale che hanno necessità di un finanziamento finalizzato all'attività possono richiedere alla banca di garantire l'operazione mediante la garanzia pubblica. Con l'in-

La valutazione per l'accesso al fondo garanzia

Piattaforma informatica	Nuovo portale per banche e confidi aggiornato alle nuove disposizioni operative. Stesso indirizzo web: www.fondogaranzia.it
Tre fasce di valutazione	Fascia 1: proposta positiva al comitato (previa valutazione istruttoria del rapporto tra ammontare del finanziamento e cash flow dell'impresa) Fascia 2: la fascia due prevede sempre la necessità di valutare l'ammissione caso per caso sulla base, ad esempio, oltre che del cash flow dell'impresa, di una situazione di bilancio aggiornata, di un bilancio previsionale redatto secondo un modello specifico disponibile sul sito del fondo di garanzia (allegato 7), di eventuali progetti di investimento, delle prospettive di mercato e di crescita dell'impresa Fascia 3: proposta negativa al comitato. L'operazione è inserita in fascia 3, a prescindere dal livello di scoring
Nuova modulistica per valutazione	<ul style="list-style-type: none"> Modello A riservato alle imprese in contabilità ordinaria operanti nei settori: industria, manifatturiera, edilizia, alberghi (società alberghiere proprietarie dell'immobile), pesca e piscicoltura Modello B per le imprese in contabilità ordinaria operanti nei settori del commercio e alberghi (società alberghiere locatarie dell'immobile) Modello G - imprese in contabilità semplificata o forfettaria e studi professionali Modello I riservata alle imprese di autotrasporto in contabilità ordinaria, I2 per quelle in regime semplificato Modello L1 per le imprese agricole in contabilità ordinaria e L2 per quelle in regime di contabilità semplificata

tervento del fondo il finanziamento, in relazione alla quota garantita, è a rischio zero per la banca che, in caso di insolvenza dell'impresa o

detta «controgaranzia» rivolgendosi a un confidi o ad altro fondo di garanzia che provvederanno a inviare la domanda di controgaranzia

studio professionale quindi non ottiene un contributo in denaro o l'erogazione diretta di un finanziamento agevolato, ma la concreta possibilità di ottenere attraverso banche, società di leasing o confidi, un vantaggio che si può concretizzare in condizioni economiche migliori riguardo tassi e commissioni o nell'erogazione di maggior credito. Il fondo di garanzia, comunque, non interviene direttamente nel rapporto banca/impresa/professionista e quindi tassi di interesse, condizioni di rimborso, eventuale richiesta di garanzie aggiuntive sulla parte non coperta dal fondo, sono stabiliti attraverso la libera contrattazione tra banche e imprese e professionisti.

La normativa relativa all'intervento del fondo non detta, infatti, alcuna indicazione in proposito sebbene l'intervento del fondo, abbattendo il rischio della banca, consente l'applicazione di condizioni di maggior favore.

Le fasce di appartenenza. Esistono diversi modelli in funzione dei settori (industria e attività manifatturiera, edilizia, servizi, agricoltura, autotrasporto), della contabilità (ordinaria e semplificata) e dell'attività professionale. In base ai risultati l'impresa è inserita in una delle tre fasce di valutazione:

- fascia 1 (proposta positiva al comitato previa valutazione istruttoria del rapporto tra ammontare del finanziamento e cash flow dell'impresa);

- fascia 2 (la fascia due prevede sempre la necessità di valutare l'ammissione caso per caso d'esempio, oltre che del cash flow dell'impresa, di una situazione di bilancio aggiornata, di eventuali progetti di investimento, delle prospettive di mercato e di crescita dell'impresa);

- fascia 3 (proposta negativa al comitato).

Con il decreto del 27 dicembre 2013 è stato semplificato il sistema degli indici e reso più simile tra i diversi modelli settoriali e/o contabili. I valori di soglia (sopra i quali si ottiene il punteggio migliore che accresce le potenzialità di essere inseriti in fascia 1) sono stati abbassati.

È meno selettivo l'esame delle condizioni critiche che fanno scattare la bocciatura (fascia 3) a prescindere dallo scoring di bilancio.

La nuova modulistica per la valutazione. I nuovi modelli di valutazione utilizzati per il calcolo dello scoring e per la verifica della fascia di appartenenza dell'impresa beneficiaria o del professionista sono i seguenti:

- modello A riservato alle imprese in contabilità ordinaria operanti nei settori: industria, manifatturiera, edilizia, alberghi (società alberghiere proprietarie dell'immobile) pesca e piscicoltura;

- modello B per le imprese in contabilità ordinaria operanti nei settori del commercio ed alberghi (società alberghiere locatarie dell'immobile);

- modello G imprese in contabilità semplificata o forfettaria e studi professionali;

- modello I riservata alle imprese di autotrasporto in contabilità ordinaria, I2 per quelle in regime semplificato;

- modello L1 per le imprese agricole in contabilità ordinaria e L2 per quelle in regime di contabilità semplificata.



del professionista, viene rassicurato dal fondo centrale di garanzia e in caso di eventuale esaurimento di fondi di quest'ultimo, direttamente dallo stato. In alternativa, l'impresa o il professionista possono attivare la cosid-

detta «controgaranzia» rivolgendosi a un confidi o ad altro fondo di garanzia che provvederanno a inviare la domanda di controgaranzia

studio professionale quindi non ottiene un contributo in denaro o l'erogazione diretta di un finanziamento agevolato, ma la concreta possibilità di ottenere attraverso banche, società di leasing o confidi, un vantaggio che si può concretizzare in condizioni economiche migliori riguardo tassi e commissioni o nell'erogazione di maggior credito. Il fondo di garanzia, comunque, non interviene direttamente nel rapporto banca/impresa/professionista e quindi tassi di interesse, condizioni di rimborso, eventuale richiesta di garanzie aggiuntive sulla parte non coperta dal fondo, sono stabiliti attraverso la libera contrattazione tra banche e imprese e professionisti.